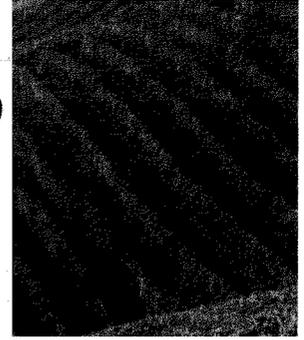


## CASTELVENERE

# L'attenzione di 'Terre del Vino' sul nuovo Piano urbanistico



L'articolo è firmato dal direttore dell'organo ufficiale dell'associazione nazionale  
Il progetto castelvenereese parteciperà all'importante concorso biennale

**PASQUALE CARLO**

[pasquale.carlo@ottopagine.it](mailto:pasquale.carlo@ottopagine.it)

La notizia del Piano Urbanistico Comunale castelvenereese approda sul sito internet dell'associazione nazionale delle **Città del Vino**.

Ad interessarsi della vicenda è il vice direttore delle **Città del Vino**, nonché direttore di Terre del Vino, il portale del sodalizio nazionale, Paolo Corbini (nella foto).

'Castelvenere programma il suo futuro con il Piano Regolatore delle **Città del Vino**: questo il titolo dell'articolo in cui Corbini, riprendendo le notizie diramate la settimana scorsa dalla casa comunale castelvenereese, sottolinea all'attenzione della platea nazionale che «il Piano Regolatore delle **Città del Vino** ha un comune in più su cui puntare. Si tratta del Comune di Castelvenere, in provincia di Benevento, **Città del Vino** situata nel cuore del Sannio, lungo la Valle Telesina».

E si parla della volontà dell'amministrazione guidata dal sindaco Alessandro Di Santo di allestire uno strumento urbanistico secondo le linee dettate dall'associazione, partecipando anche all'importante concorso con cui viene premiato il miglior Piano regolatore delle **Città del Vino**.

Il concorso, che si svolge con cadenza biennale, è rivolto ai Comuni e agli enti territoriali che si sono dotati di uno strumento di pianificazione territoriale e urbanistica attento ad uno sviluppo sostenibile del territorio e nel quale assume rilievo la pianificazione delle zone di pregio vitivinicolo.

«Una **Città del Vino**, accingendosi a formare o ad aggiornare il proprio Piano Regolatore, deve risolvere - si legge sul sito dell'associazione - complessi problemi di conoscenza e valutazione delle risorse territoriali per raggiungere l'obiettivo generale della qualità dei prodotti, dei processi produttivi, del territorio e, quindi, della vita di un'intera comunità. Il Piano Regolatore delle Città



del Vino vuol rispondere, infatti, alla crescente domanda di sviluppo sostenibile. Senza la qualità dell'ambiente, infatti, ogni sforzo di programmare uno sviluppo equilibrato e durevole rischia di essere vano. Il Piano Regolatore non è solo lo strumento principe della pianificazione territoriale di un territorio comunale, ma è diventato sempre più quell'elemento fondamentale per conoscere, promuovere e valorizzare il patrimonio materiale e immateriale di una comunità, regolarne l'uso e la sua sostenibilità. L'Italia - si aggiunge - è il più straordinario paese viticolo del mondo».

Ecco perché nel lontano 1996 l'associazione lancia una grande sfida, quella di dare dignità alla campagna, considerare il paesaggio viticolo e rurale come patrimonio di primaria importanza. Viene nominata una commissione presieduta da Mario Fregoni, ordinario di viticoltura a Piacenza, coordinata dall'architetto Pier Carlo Tesi, e di cui fanno parte Paolo Benvenuti, Alberto Magnaghi e Andrea Bracchini che redige un documento fortemente anticipatore di tematiche di grande attualità: il Piano Regolatore delle **Città del vino** - Linee

guida per un uso sostenibile delle aree viticole e rurali. Un metodo flessibile e multidisciplinare che sottolinea la centralità della "zonazione viticola" e delle "vocazioni" agricole di un territorio ed i rischi di un cattivo uso del medesimo. Il "territorio" esce dall'astrazione per diventare qualcosa di più e di importante della semplice connotazione di supporto dell'attività agricola.

Una sfida che intende raccogliere anche l'amministrazione castelvenereese che nel corso di questa primavera lavorerà alla fase finale del proprio strumento urbanistico. Un lavoro che tenetrà di seguire le linee tracciate nel corso di questi anni dall'associazione nazionale delle **Città del Vino**, candidando successivamente il proprio percorso progettuale nell'ambito dell'edizione 2014 del concorso. Concorso che nell'edizione 2012 è stato vinto dal Piano della cittadina di Pramaggiore, in provincia di Venezia, con la cerimonia di premiazione che si è svolta, come da tradizione, nell'ambito di Urbanpromo, evento di marketing territoriale promosso dall'Istituto Nazionale di Urbanistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La specializzata rivista  
dedica spazio all'idea  
dell'amministrazione Di Santo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.